

DAL LAVORO ALLA VIOLENZA DI GENERE, LE 10 PROPOSTE DI UN WOMEN ITALY PER INVERTIRE LA ROTTA

Alla vigilia della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, presentato alla Camera il **primo report** elaborato dal comitato scientifico di UN Women Italy
Italia e parità di genere: ridefinire le priorità e accelerare il cambiamento

Roma, 24 novembre 2025 - Tassi di **occupazione femminile** al 70%, in linea con la media europea, grazie a politiche attive, formazione professionale, sostegno all'imprenditorialità e organizzazione del lavoro flessibile. Azzeramento del **divario retributivo fra uomini e donne** puntando su **trasparenza salariale** e pari opportunità di carriera¹. Offerta di **asili nido** al 50% entro cinque anni e **congedo di paternità obbligatorio** (tre mesi) entro il 2028 per favorire la **natalità**. Senza trascurare il contrasto alla **violenza di genere** facendo leva sulla **prevenzione** e sull'**educazione all'affettività a scuola**.

Sono solo alcune delle **proposte** elaborate dal **comitato scientifico di UN Women Italy** e presentate oggi alla Camera alla presenza, tra gli altri, della ministra per la Famiglia e le Pari Opportunità Eugenia Roccella: dieci raccomandazioni formulate sulla base delle evidenze contenute nel **report** curato in collaborazione con Deloitte² *"Italia e parità di genere: ridefinire le priorità e accelerare il cambiamento"*³.

«La **piena integrazione delle donne nel sistema economico e sociale** è il filo che tiene insieme crescita, innovazione e coesione democratica. Investire sulle donne significa **investire sul futuro dell'Italia**. Per questo è necessario e urgente mettere in campo **politiche sistemiche** e lungimiranti capaci di **rimuovere le barriere strutturali e culturali** che impediscono al Paese di prosperare», ha commentato la **presidente di UN Women Italy Darya Majidi**.

ITALIA FANALINO DI CODA NELL'UE Con un tasso di **occupazione femminile** poco sopra il **53%** (-18% rispetto ai colleghi uomini)⁴ e **tassi di fecondità ai minimi storici** dal 1995 (appena 1,18 figli per donna nel 2024)⁵, l'Italia è fanalino di coda nell'Unione europea. Un quadro che fa il paio

¹ Entro il 7 giugno 2026 gli Stati membri dovranno recepire la direttiva europea Ue 2023/970 sulla trasparenza salariale. Con l'obiettivo dichiarato di rimuovere la disparità di retribuzione tra uomini e donne «per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore», la norma prescrive ai 27 di introdurre meccanismi di trasparenza più stringenti. [Direttiva \(UE\) 2023/970](#) – Eur-Lex | [Trasparenza retributiva nell'Ue](#) – Consiglio europeo

² Deloitte, in qualità di knowledge partner, ha assicurato il coordinamento strategico e organizzativo delle attività tramite il Public Policy & Stakeholder Relations Centre.

³ *"Italia e parità di genere: ridefinire le priorità e accelerare il cambiamento"*, UN Women Italy

⁴ Tasso di occupazione nel primo trimestre 2025, [Il mercato del lavoro](#), Istat | Il divario con l'Ue supera il 16% - [Gender Statistics](#), Eurostat

⁵ Nel 2024 i nuovi nati sono stati appena 370mila (- 200mila rispetto al 2008) - [Indicatori demografici - Anno 2024](#), Istat

con **carriere discontinue e precarie**, ampio ricorso al **lavoro part-time involontario**⁶, un **divario salariale** tra uomini e donne che nel settore privato sfiora il 17%⁷ e una copertura di **servizi per l'infanzia** cronicamente insufficiente (il 30% la media nazionale con forti squilibri tra nord e sud)⁸. Sul fronte dell'istruzione del resto il quadro appare altrettanto penalizzante per le donne, se si considera che le **studentesse in discipline STEM** (scienza e tecnologia) sono appena il 16,4%, venti punti percentuali in meno rispetto ai colleghi uomini⁹.

Che di strada ne resti **ancora molta da fare per colmare il divario di genere**, a dispetto dei passi in avanti compiuti negli ultimi anni, lo certifica anche il **Global Gender Gap Report 2025** del **World Economic Forum**, che relega l'Italia all'**85° posto**, in crescita di appena due posizioni rispetto al 2024. A questi ritmi, stima il WEF, ci vorranno **oltre 120 anni per raggiungere la parità tra uomini e donne**¹⁰.

*«Il report elaborato da UN Women Italy è solo il primo passo: ogni anno aggiorneremo la nostra analisi, formulando raccomandazioni e indicando le azioni utili a invertire la tendenza. Siamo mossi dalla convinzione che la **parità di genere** non sia solo una questione di **giustizia sociale** ma una **leva strategica di sviluppo e benessere** per il sistema Paese nel suo complesso»*, ha spiegato la **consigliera di UN Women Italy Monica Cerutti**, che ha coordinato il lavoro del comitato scientifico durato oltre un anno.

IL COMITATO SCIENTIFICO Un gruppo composito, il cui valore aggiunto risiede nella **trasversalità delle competenze** e delle esperienze che accoglie al proprio interno, dalla demografia all'economia, dal lavoro alle politiche di genere: **Magda Bianco** (Banca d'Italia), **Cristiana Carletti** (Roma Tre), **Stefano Ciccone** (Maschile Plurale), **Celeste Costantino** (Una Nessuna Centomila), **Maria De Paola** (Inps), **Saverio Gazzelloni** (Istat), **Maurizia Iachino** (Fuori Quota), **Giovanna Iannantuoni** (CRUI), **Barbara Leda Kenny** (Fondazione Brodolini), **Marcella Mallen** (ASVIS), **Silvana Perfetti** (Deloitte) **Paola Profeta** (Bocconi), **Fabio Roia** (Tribunale di Milano) e **Alessandro Rosina** (Università Cattolica di Milano).

⁶ Il ricorso al part-time involontario da parte delle donne è pari al 15,6% contro il 5,1% degli uomini, [Lavoro e conciliazione dei tempi di vita](#), Istat

⁷ Il *gender pay gap*, calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria media di uomini e donne rapportata alla retribuzione oraria degli uomini, nel 2023 è pari in media al 2,2% ma raggiunge il 16,7% nel settore privato. La media europea si attesta al 12% - [Gender pay gap statistics](#), Eurostat | Se si prendono in considerazione, oltre alla retribuzione oraria media, fattori come il ricorso al lavoro part-time, prevalente tra le donne (64,4%), il divario tocca quota 20% in media, con picchi che in alcuni settori, come quello tecnico-scientifico, superano il 35% - [Rendiconto di genere 2024](#), Inps

⁸ La copertura degli asili nido, pur in linea con la media Ue (37,4%), è ancora lontana dal target del 45% fissato per il 2030 dal Consiglio europeo negli obiettivi di Barcelona, pensati per incentivare la partecipazione lavorativa delle donne e l'equilibrio vita-lavoro. Resta ampio il divario tra nord e sud, con la Campania maglia nera (13,2%), [Report sui servizi educativi per l'infanzia in Italia - Anno 2023/2024](#), Istat

⁹ Elaborazione Deloitte su dati [Eurostat](#)

¹⁰ Il report del World Economic Forum misura i progressi fatti in quattro ambiti: economia, istruzione, salute e politica - [Global Gender Gap Report 2025](#), World Economic Forum

TRE PRIORITÀ PER L'ITALIA Per arrestare il declino e risalire la china servono dunque **politiche strutturali e lungimiranti**, capaci di incidere profondamente nel tessuto economico e sociale di un Paese fiaccato da anni di bassa crescita, divario di genere e denatalità. Le proposte elaborate da UN Women Italy vanno esattamente in questa direzione. Tre le **priorità**, avverte il comitato scientifico, su cui è urgente agire per rimuovere le barriere all'origine del *gender gap* che storicamente penalizza le donne: **indipendenza economica e finanziaria femminile, infrastrutture sociali** al servizio della **genitorialità** e un radicale **cambiamento culturale**.

Un cambiamento che deve **necessariamente coinvolgere gli uomini**, come **alleati delle donne**¹¹, e che è premessa indispensabile al superamento di modelli tossici di maschilità in favore di **relazioni improntate a rispetto e uguaglianza e libere dalla violenza**.

LA CAMPAGNA UNiTE CONTRO LA VIOLENZA DIGITALE L'impegno che UN Women assolve ogni giorno dell'anno **contro la violenza di genere** si rinnova e assume un valore tanto più significativo in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**, con il lancio della **campagna UNiTE - 16 giorni di attivismo**¹².

Quest'anno i riflettori saranno puntati sulla **violenza di genere digitale**, un fenomeno allarmante in tutto il mondo, Italia inclusa, e che può facilmente travalicare i confini della Rete per riversarsi nelle case, nelle scuole e nei luoghi di lavoro. **Dal 25 novembre al 10 dicembre** (Giornata internazionale dei diritti umani) anche UN Women Italy si tingerà di **arancione**, il colore simbolo di un futuro libero da ogni forma di violenza¹³, per ribadire: «Nessuna scusa» per gli abusi online (**#NoExcuse**).

CONTATTI UFFICIO STAMPA UN WOMEN ITALY
communication@unwomenitaly.org

Federica Giovannetti
federica.giovannetti@unwomenitaly.org

¹¹ Un approccio al tema della parità di genere che UN Women ha tradotto oltre dieci anni fa in un movimento internazionale, intitolato significativamente "HeforShe" - [Violenza di genere online, UN Women Italy al summit "HeforShe": «Gli uomini siano alleati delle donne»](#), UN Women Italy

¹² [16 Days of Activism 2025: End digital violence against all women and girls](#), UN Women

¹³ [L'adesione italiana alla campagna Orange the World](#), UN Women Italy

UN Women Italy è il Comitato nazionale che sostiene in Italia la missione di UN Women, l'agenzia delle Nazioni Unite dedicata alla promozione dei diritti delle donne, dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile. Fondato nel giugno 2024, è parte di una rete globale di 13 Comitati nazionali, organizzazioni non governative senza scopo di lucro, indipendenti, laiche e apartitiche. UN Women Italia promuove i diritti delle donne, raccoglie fondi dal settore privato e dà visibilità globale alle istanze di donne e ragazze. Al centro della sua azione c'è la promozione di un cambiamento culturale profondo, condizione imprescindibile per superare le disuguaglianze e costruire una società più equa e sostenibile. Opera attraverso partnership strategiche con istituzioni, governi, imprese e associazioni. Le sue aree di intervento includono: parità di genere, diritti umani, empowerment economico e giovanile, lotta alla violenza contro le donne, leadership femminile e partecipazione al dibattito sociale e culturale considerando la tecnologia come fattore abilitante che offre nuove possibilità, libertà e opportunità di indipendenza. Per saperne di più: unwomenitaly.org

Informativa sul trattamento dei dati personali

I suoi dati di contatto (nome, cognome, indirizzo email, testata giornalistica) sono trattati da UN Women Italy ETS per l'invio di comunicati stampa e altri materiali informativi. Il trattamento è basato sul legittimo interesse di UN Women Italy ETS a diffondere le proprie iniziative e campagne per l'empowerment femminile e l'uguaglianza di genere, informando in modo proattivo gli operatori del settore media. Riteniamo che la ricezione di comunicati stampa sia una pratica attesa nell'ambito della sua professione. In qualsiasi momento, lei ha il diritto di opporsi a questo trattamento dei dati e di richiedere la rimozione dalla nostra mailing list tramite l'indirizzo email: communication@unwomenitaly.org. La invitiamo a consultare la nostra informativa completa: <https://unwomenitaly.org/privacy-policy/>